31ECO06A3110 31ECO05A3110 FLOWPAGE ZALLCALL 12 22:53:23 10/30/98

Telecom, lunedì la scelta?

Amministratore delegato: Tatò in pista

ROMA L'appuntamento è per lunedì. Il primo consiglio di amministrazione di Telecom Italia del 'dopo Rossignolo' arriva sull'onda delle attese per la scelta dell'amministratore delegato che dovrà prendere in mano le redini del gruppo. E Piazza Affari oggi ha premiato le aspettative facendo mettere a segno ai titoli Telecom un rialzo del 4%. Ancora non è detto che dalla riunione di lunedì pomeriggio esca la soluzione. Sui nomi comunque il condizionale resta d'obbligo, ma il maggior favorito sembra essere Elio Catania, responsabile della Ibm per l'America Latina. Nelle posizioni alte della 'short list' le 'solite voci' che hanno messo in pista anche l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò.

L'ultimo invito a stringere i tempi per la scelta del capo-azienda è venuto dal ministro delle Comunicazioni Cardinale. Intanto in vista dell'assemblea di dicembre tornano alla carica le associazioni dei dipendenti azionisti e dei piccoli azionisti. Al presidente del consiglio D'Alema chiedono di accelerare, con il regolamento del ministero di Grazia e Giustizia, il completamento delle norme che permettono la raccolta delle deleghe in assemblea.

Autostrade, Elia Valori «La privatizzazione procede»

La privatizzazione della Società Autostrade «procede secondo la tabella di marcia stabilita col ministero del Tesoro e con l'Iri». Lo ha detto il presidente della Società Autostrade Giancarlo Elia Valori, aggiungendo che ci sono molte società interessate ad entrare, tra cui quella che gestisce le autostrade della Catalogna (Spagna), ma non ha aggiunto altri particolari. Valori inoltre è stato eletto alla unanimità presidente dell'Asecap, l'associazione europea delle concessionarie autostradali a pedaggio.

Taxi, a Roma niente sciopero

È stato sospeso lo sciopero dei tassisti indetto per il 2 novembre. Lo rende noto un comunicato delle organizzazioni sindacali Unica Taxi-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti. «Abbiamo deciso di sopendere lo sciopero in concomitanza con il giorno della commemorazione dei defunti - si legge nella nota - e preso atto anche dell'invito espresso dal Prefetto di Roma, al fine di evitare disagi alla cittadinanza in una giornta particolare della mobilità indirizzata verso cimiteri comunali». I sindacati di categoria fanno sapere tuttavia che «permane lo stato di agitazione dei tassisti: ulteriore iniziative di lotta saranno comunicate tempestivamente». Confermato invece lo sciopero nazionale del 12 novembre, «in mancanza di segnali concreti da parte della giunta». Ieri per la capitale è stata un'altra convulsa giornata, cominciata in mattinata con una manifestazione che ha paralizzato il centro storico.

Mercati imprese

Cura dimagrante per l'Enel

Diventerà una holding e potrà avere solo il 50% del mercato

ROMA L'Enel diventerà una «holding» a cui faranno capo tre settori (produzione, distribuzione e trasmissione) articolati ciascuno in una o più società, manterrà la proprietà della rete ed il suo «peso» nella produzione non scenderà sotto al 50% del mercato. Questi i passaggi principali previsti dal Governo sul nuovo assetto della spa e del mercato in vista della liberalizzazione. La bozza di decreto lesiglativo del Ministero dell'Industria - prossimamente all'esame del Consiglio dei Ministri - prevede che a partire dal 2003 nessun operatore potrà detenere una quota di mercato superiore al 50%. Un tetto individuato non solo in base alla potenza impegnata ma soprattutto della quota produttiva. Per l'Enel il «dimagrimento» necessario a far spazio alla concorrenza sarà quindi più contenuto rispetto alle ipotesi ventilate: la spa che oggi copre il 75-80% del mercato (ed ha centrali per 56mila mw) dovrà cedere infatti, ma solo a partire dal 2003, impianti «almeno 12.000 Mw» (circa il 20% quindi del suo patrimonio attuale di centrali). Resterà invece proprietaria della rete (linee, tralicci e cabine per il trasporto dell'alta tensione) mentre la gestione sarà trasferita ad un ente pubblico.

Il modello studiato dai tecnici dell'Industria prevede la costituzione di un organismo indipendente pubblico al quale, entro due mesi, la spa dovrà trasferire i propri rapporti pubblicistici, mantenendo la proprietà della rete (ricevendo un «affitto» per l'uso) e la manutenzione (attraverso un apposita convenzione). Sul fronte della distribuzione (il trasporto dell'elettricità a bassa tensione che permette la «consegna» agli utenti), invece, la bozza di decreto punterebbe a lasciare all'Enel la sua attuale struttura, prevedendo però una «razionalizzazione» tesa all'accorpamento (a prezzi di mercato) di più soggetti presenti in una stessa area: a Roma, Milano e Torino, ad esempio, non ci saranno quindi più, come oggi, due società (Enel-Acea o Enel-Aem) ma solo una che dovrebbe coincidere con l'azienda municipalizzata. Per quanto riguarda, più in dettaglio, il funzionamento del mercato che sarà diviso tra «clienti vincolati» (i domestici e quelli con consumi inferiori ad una certa soglia) e quelli «idonei o eligibili» (i grandi utenti), nascerà la figura dell'Acquirente unico: una sorta di cabina di regia che veicolerà i flussi di domanda e offerta - ruolo oggi dell'Enel - e che avrà la forma giuridica di spa a controllo pubblico (sotto l'ente che gestirà la rete), partecipata da tutti gli operatori ma con una quota non sopra il 10%.

La struttura del nuovo mercato elettrico messa a punto dall'Industria prevede sempre una progressiva apertura di quote di mercato: a partire dal 19 febbraio prossimo (data in cui scatterà la liberalizzazione) si tratterebbe di un 30% che dovrebbe salire al 35% nel 2001 per attestarsi al 40% alla fine del biennio successivo.

Franco Tatò, amministratore delegato, e Chicco Testa presidente dell'Enel Carlo Ferraro/Ansa

PRIMO PIANO

Finmare, dismissione Tirrenia al via

Il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro

ROMA Il consiglio di amministrazione della Finmare ha deliberato oggi la cessione all'Iri del controllo diretto della Tirrenia. Si tratta del passaggio che porterà alla definitiva privatizzazione delle attività pubbliche di trasporto marittimo. Secondo le indicazioni emerse ieri al termine del cda dell'istituto di via Veneto, l'Iri acquisirà il controllo diretto della Tirrenia che a sua volta acquisirà il pieno controllo delle società regionali, Toremar (Toscana), Caremar (Campania), Siremar (Sicilia), Saremar (Sardegna) e Adriatica, realizzando il polo marittimo di cabotaggio. La Finmare dovrà ora procedere «in autonomia» alla cessione di Almare, ultimo passo prima della liquidazione della finanziaria marittima dell'Iri. «Il Cda della Finmare - si legge in una nota diffusa dopo la riunione - ha approvato le modalità attuative del riordino societario finalizzato al riassetto del settore cabotiero che prevede il passaggio all'Iri della società Tirrenia e l'acquisizione, da parte di quest'ultima, del pieno controllo delle società regionali e dell'Adriatica. È stata deliberata congiuntamente - prosegue la nota - la cessione all'Iri della quota di controllo della partecipazione Finmare in Tirrenia». «Si realizza così - sottolineano da Finmare - un importante passo verso il riordino del comparto cabotiero pubblico».

SEGUE DALLA PRIMA

FERMATE RIVA

di chi, dopo le esperienze del socialismo-comunismo, ritiene ancora oggi che la proprietà pubblica sia per definizione migliore di quella privata, e che quindi una democrazia economica sia tanto più possibile quante più attività vengono gestite dalla mano pubblica. Se un imprenditore privato che ha rilevato dallo Stato un gigantesco impianto industriale tratta i suoi dipendenti in modo così poco democratico da costringere il Parlamento a svolgere un'ampia indagine e il Ministero del Lavoro a denunciarlo per reati penali, vien da chiedersi se le privatizzazioni non comportino rischi per i diritti dei lavoratori, quand'anche diano vantaggi all'economia del paese.

Come credere allora al «principio di sussidiarietà», secondo il quale nell'Europa comunitaria la mano pubblica dovrebbe gestire soltanto quel che la mano privata non assicura? Apprendere poi che in quello stabilimento siderurgico c'è una specie di reparto confino, mi colpisce enormemente. Sono passati quasi 40 anni fa da quando, entrato in questo quotidiano dopo uno dei tanti licenziamenti per rappresaglia politico-sindacale, scrissi «FIAT confino» appunto per raccontare una vicenda analoga, diventata famosa; e poco dopo avevo descritto per «l'Unità» il nuovissimo impianto Italsider, nato nel Sud sotto il motto «L'acciaio fra gli ulivi», simbolo riuscito di una industrializzazione altrove mancata. Un pò meno di 20 anni fa, il Pci aveva incaricato il Cespe di svolgere fra i lavoratori Italsider una ricerca dalla quale, nonostante la forte denuncia della fatica, della nocività e degli infortuni, era emerso l'apprezzamento per il bilancio sociale e non soltanto economico di quell'insediamento, realizzato dalla mano pubblica. Certo la mano pubblica ha anche creato nicchie di privilegio, come mostrano parecchie agitazioni in atto nei trasporti, dove le privatizzazioni stanno mettendo fine al «modello indulgente», cioè ad una gestione accomodante e collusiva delle relazioni capitale-lavoro, i cui costi vengono poi caricati sugli utenti. Non era certo questo il caso dell'ex Italsider, e comunque la fine del «modello indulgente» non può condurre al «modello galera»: le fabbrichette con lavoratori senza diritti sono già tante. In questo caso, poi, l'azienda di Taranto è troppo importante e l'esempio del signor Riva è troppo odioso. Agli imprenditori italiani, che logicamente hanno così a cuore il processo di privatizzazione, diciamo dunque: per favore, fatelo smettere. **ARIS ACCORNERO**

AZIONI

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A	A MARCIA	480	2,12	385	840,70	16/07/87
	ACQ NICOLAY	3083	-3,05	2960	6666	18/05/98
	ACQUE POTAB	6000	0	4888	11551	18/05/98
	AEDES	12105	-1,58	9669	17974	18/05/98
	AEDES RNC	5800	-1,69	5241	10699	18/05/98
	AEM	2222	0,95	2046	2314	n.d.
	AEROP ROMA	10248	3,11	9115	16381	18/05/98
	ALITALIA	4661	1,01	2590,46	8772,63	16/06/88
	ALLEANZA	20277	0,90	16244,54	26805,45	20/07/98
	ALLEANZA RNC	12198	0,66	10015	21728,18	20/07/98
	ALLIANZ SUB	17920	1,52	14362	27910	22/06/98
	AMGA	1288	1,25	1167	1944	18/05/98
	ANSALDO TRAS	2313	2,48	1693	4950	18/05/95
	ARQUATI	2220	0,90	1945	4478,43	n.d.
	ASSITALIA	9570	1,26	7727	17190	20/07/98
	AUSILIARE	6350	0	4550	8044	04/05/98
	AUTO TO MI	8882	3,23	4533,51	10910	08/06/98
	AUTOGRILL	12278	4,15	9463	14814	18/05/98
	AUTOSTR P	0	0	0	0	n.d.
	AUTOSTRADE	7195	-0,78	7227	7554	n.d.
B	B AGR MANT W	2662	0,03	2491	3661	n.d.
	B AGR MANTOV	26571	-0,03	18159	29370	18/05/98
	B DESIO E BR	5617	3,06	4486	8289	04/05/98
	B FIDEURAM	9426	3,15	6128	13857	18/05/98
	B INTERMOB W	1180	2,78	850	2029	n.d.
	B LEGNANO	9030	1,46	7587	13867	20/04/98
	B NAPOLI	1881	2,11	1552	3609	n.d.
	B NAPOLI RNC	1907	-3,05	1529	3296	18/05/98
	B ROMA	2857	4,15	1811	4296	17/05/94
	B SARDEG RNC	22643	1,99	15786	41405	18/05/98
	B TOSCANA	7392	-2	4884	10526	04/05/98
	BANCA INTESA RNC W 98/02	1051	1,05	769,60	1875	n.d.
	BANCA INTESA W 98/02	1649	1,16	1055	2914	n.d.
	BASSETTI	12200	0	10900	20000	18/05/98
	BASTOGI	99	-3,41	64,90	226,40	n.d.
	BAYER	66492	4,05	59415	95246	04/05/98
	BAYERISCHE	9695	0,69	5995	16380	n.d.
	BCA CARIGE	14072	0,75	13239	21721	06/07/98
	BCA INTERMOB	6220	0,16	2559,75	7238	18/05/98
	BCO CHIAVARI	4860	-0,81	3950	8225	20/04/98
	BEGHELLI	3913	0,79	3122	6611	n.d.
	BENETTON	2752	1,10	2284	4204,40	22/06/98
	BINDA	36,50	0	23,20	99,80	17/06/91
	BNA	2400	1,47	1671	4087	17/05/93
	BNA PRIV	1431	2,21	889,50	2766	18/05/99
	BNA RNC	1345	0,22	1038	2571	18/05/98
	BNL	4340	-0,50	3655	4589	n.d.
	BNL RNC	4435	1,39	2600,10	6471	19/05/97
	BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
	BON FERRAR	13500	0	12900	23114	18/05/99
	BREMBO	17447	4,91	13220	29944	18/05/98
	BRIOSCHI	410	0	189,60	792,80	20/08/75
	BUFFETTI	5370	1,41	4323	7360	n.d.
	BULGARI	8949	4,31	7140	12766	22/06/98
	BURGO	9984	1,87	8407	16345	22/06/98
	BURGO P	12850	0	11185	17800	22/06/98
	BURGO RNC	12500	0	9846	16462	22/06/98
C	CAB	20981	3,68	15638	24674	18/05/99
	CAFFARO	1705	0,70	1495	2973	18/05/98
	CAFFARO RIS	1910	0	1808	3620	18/05/98
	CALCEMENTO	2044	-1,11	1362	3898	16/07/93
	CALCEMENTO W	1033	1,27	422,78	2932	n.d.
	CALP	5500	-1,61	4848	9658	06/07/98
	CALTAGIR RNC	1630	0	1350	2777	20/07/98
	CALTAGIRONE	1780	-1,38	1279	2398	20/07/98
	CAMFIN	2935	-4,55	2813	5766,43	09/02/98
	CARRARO	6830	-1,01	5425	14642	22/06/98
	CASTELGARDEN	4993	0,97	3780	8286	n.d.
	CEM AUGUSTA	2910	0	2631	5438	18/05/98
	CEM BARL RNC	6000	0	3990	12355	18/05/98
	CEM BARLETTA	7030	0	5100	14412	18/05/98
	CEMBRE	5105	-4,57	4806	8922	22/06/98
	CEMENTIR	1784	-0,77	1361	3142	18/05/98
	CENTENAR ZIN	270	0,74	172,40	342,40	21/09/98
	CIGA	1239	3,25	914,88	2160	17/05/90
	CIGA RNC	1316	4,77	942,13	2391	16/05/91
	CIR	1387	0,28	1168	2759	17/07/91
	CIR RNC	1380	1,02	948,10	2007	17/07/91
	CIRIO	890	0,28	758,35	1804	05/05/97
	CIRIO W	405	1,25	273,80	995,70	n.d.
	CMI	4010	0,25	3666	5980	04/05/98
	COFIDE	735,45	0,97	600,86	1610	16/07/92
	COFIDE RNC	746,15	0,83	641,90	1391	16/07/92
	COMAU	4330	0,58	3718	7825	08/06/98
	COMIT	10128	2,21	6260	14550	18/05/98
	COMIT RNC	8496	1,14	6231	11622	18/05/98
	COMPART	1197	2,92	841,69	1989	16/07/92
	COMPART RNC	1066	1,52	833,87	1730	20/07/98
	COMPART W	28,44	5,96	18,80	119	n.d.
	COMPART W I	48,21	-8,84	39,16	745,80	n.d.
	COMPART W II	41,96	2,59	28,20	658,20	n.d.
	CR BERGAM	29600	2,22	26351	44668	04/05/99
	CR FOND	3089	-0,35	2167	7461	18/05/95
	CR VALTELL	16214	1,23	14308	25712	04/05/99
	CREDEM	3998	1,16	3361	7512	18/05/98
	CRESPI	3096	0,32	2850	6772	06/07/98
	CSP	10359	1,50	8028	27967	08/06/98
	CUCIRINI	1550	0	1430	3012	19/05/97
D	DALMINE	417,22	-0,03	347,27	916,50	18/05/92
	DANIELI	11201	0	9082	21929,50	18/11/96
	DANIELI RNC	6307	1,02	5017	12516,49	18/11/96
	DANIELI W	2061	-1,85	1138	6031	n.d.
	DANIELI W03	1389	2,88	1094	1878	n.d.
	DE FERR RNC	3210	-0,31	2585	4245	18/05/98
	DE FERRARI	6220	0	4959	8176	18/05/98
	DEROMA	10329	0,77	9764	16387	08/06/98
E	EDISON	14475	1,82	10376	18294	22/06/98
	EMAK	3741	0,83	3538	6761	n.d.
	ENI	9769	-0,35	8906	13272	22/06/98
	ERG	4937	0,18	3980	8743	18/05/98
	ERICSSON	56886	-9,64	50135	128165	18/05/98
	ERID BEG SAY	301000	0,33	279494	400143	13/07/99
	ESAOTE	3658	-0,48	3402	6232	22/06/98
	ESPRESSO	14556	5,91	8792	17181	18/05/98
F	FALCK	12700	-1,09	8081	15451	06/07/98
	FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
	FIAR	5250	2,14	4533	8668	14/04/94
	FIAT	4647	0,54	4046	8719	20/07/98
	FIAT PRIV	2509	0,27	2266	5447	20/07/98
	FIAT RNC	2708	-1,20	2483	5482	20/07/98
	FIN PART	873,14	4,40	661,61	1794,77	21/07/97
	FIN PART PRI	615	0	473,70	1072,44	21/07/97
	FIN PART RNC	680	1,49	563,83	1263,73	21/07/97
	FIN PART W	112,64	0,31	75,76	120,60	n.d.
	FINARTE ASTE	1780	-6,01	1522	2596	18/05/98
	FINCASA	348	0	222,30	846,20	17/08/93
	FINMECC RNC	1144	1,14	842,62	1718	17/05/93
	FINMECC W	129,58	0,64	99,67	184,70	n.d.
	FINMECCANICA	1291	0,46	603,84	1817,31	17/05/93
	FINREX	121	0	121	121	16/07/93
	FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
	FOND ASS	7929	1,39	5911	13781	23/06/97
	FOND ASS RNC	6715	0,44	4685	11452	23/06/97
G	GABETTI	2170	-0,45	1818	5019	18/07/94
	GARBOLI	1780	0	1780	4000	18/05/92
	GEFRAN	6495	2,99	4650	10306	n.d.
	GEMINA	1125	0	744,70	1711	20/04/98
	GEMINA RNC	1360	-2,85	1273	2537	20/04/98
	GENERALI	58424	0,12	41578,57	70784	20/07/98
	GENERALI W	67896	1,46	45641	81532	n.d.
	GEWISS	34314	0,56	26918	55422	18/05/98
	GILDEMEISTER	6250	0,96	5500	10992	22/06/98
	GIM	1430	3,77	1254	2791	16/07/92
	GIM RNC	2384	1,44	1783	2919	18/07/94
	GIM W	246	2,92	209,50	894,20	n.d.
	GRANDI VIAGG	1500	0	1158	2760	n.d.
H	HPI	1005	-0,19	798,98	1924	22/06/98
	HPI RNC	855,64	-1,27	679,29	1619	22/06/98
I	IDRA PRESSE	3900	2,38	3389	6865	18/05/98
	IFI PRIV	22492	-0,16	17265	49656	20/07/98
	IFIL	5543	1,96	4764	10692,30	06/07/98
	IFIL R W 99	1640	-0,06	959,10	4144	n.d.
	IFIL RNC	3677	1,63	3224	6266,04	06/07/98
	IFIL W 99	1801	0,33	1104	5451	n.d.
	IM METANOP	1875	3,47	1370	2991	04/05/98
	IMA	11170	2,47	7752	14578	18/05/98
	IMI	25172	3,44	19468	33346,01	20/07/98
	IMPREGIL RNC	1360	-2,64	1020	2264	20/07/98
	IMPREGIL W01	893,16	3,20	566,82	1408	n.d.
	IMPREGIL W99	411,83	0,32	171,80	1284	n.d.
	IMPREGILO	1258	2,35	971,70	2208	16/07/92
	INA	4530	2,16	3558	6321	20/07/98
	INTEK	1040	-0,47	955	1963	20/07/98
	INTEK RNC	980	0	864,80	1464	20/07/98
	INTERPUMP	6640	0,18	5189	10115	04/05/98
	INTESA	8238	1,09	6063	12228	20/04/98
	INTESA RNC	3793	1,28	2985	6536	19/05/97
	IPI	2808	-0,39	2307	4788	04/05/98
	IRCE	7400	2,05	7306	15561	06/07/98
	IST CR FOND	21950	0	18550	39812	18/05/95
	ITALCEM	14971	-0,20	11419	22231	22/06/98
	ITALCEM RNC	6820	2,57	5159	11226	22/06/98
	ITALGAS	7494	-0,89	6849	9490	18/05/98
	ITALMOB	41407	2,23	32581	74586	06/07/98
	ITALMOB RNC	25954	1,35	19265	40832	06/07/98
	ITTIERRE	4062	-0,29	3182	7973	06/07/98
J	JOLLY HOTELS	8400	0	8397	16030	18/05/98
L	JOLLY RNC	11340	0	7100	11490	18/05/98
	LA DORIA	5750	0,52	4879	7415	18/05/98
	LA GAIANA	4200	0	3250	7350	18/05/98
	LAZIO	4925	1,71	3804	6744	n.d.
	LINIFIC RNC	710	0,42	622,33	1405	18/05/98
	LINIFICIO	710	1,42	585	1636	18/05/98
	LOCAT	1371	-1,01	1159	3300	20/04/98
	LOGITALIA GE	108	0	103,40	103,40	16/07/93
M	MAFFEI	2470	-1,20	2202	4404	06/07/98
	MAGNETI	2515	0,35	2172	5645,28	04/05/98
	MAGNETI RNC	2450	2,08	1755	5324,02	04/05/98
	MANULI RUB	4967	-0,66	3721	11425	22/06/98
	MARANGONI	5000	0,50	4595	7717	22/06/98
	MARZOTTO	15992	0,25	13356	29272	08/06/98
	MARZOTTO RIS	18500	-9,75	19573	29817	08/06/98
	MARZOTTO RNC	10000	0	9000	17063	08/06/98
	MEDIASET	10393	-0,19	8754	13038	18/05/98
	MEDIOBANCA	16003	0,16	12234,29	31187	24/11/97
	MEDIOBANCA W	4477	0,24	3332	10542	n.d.
	MEDIOLANUM	40948	2,03	29180	61807	18/05/98
	MERLONI	7918	-2	6286	15684	08/06/98
	MERLONI RNC	4050	1,25	2686	7787	08/06/98
	MIL ASS	5210	2,15	4206	9023,71	23/06/97
	MIL ASS RNC	3348	1,02	2660	5976,51	23/06/97
	MITTEL	2650	1,92	2174	4346	04/05/98
	MONDAD RNC	16500	0	10400	22394	18/05/98
	MONDADORI	18192	-0,04	14037	24030	18/05/98
	MONFIBRE	1187	3,21	965,82	2124	06/07/98
	MONFIBRE RNC	1215	5,65	1100	1978	06/07/98
	MONRIF	1460	-0,34	630	1971	16/07/92
	MONTED	1617	0,93	1452	2835	22/06/98
	MONTED RIS	1885	0	1721	3334	22/06/98
	MONTED RNC	1301	1,40	1208	2001	22/06/98
N	NAV MONTANARI	2650	0	2043,20	7336,80	16/07/92
	NECCHI	748	0,43	617,59	1713,20	17/05/90
	NECCHI RNC	2000	0	1295,39	2155,69	17/05/90
O	OLCESE	1500	0	970	1818	17/05/89
	OLIVETTI	4001	2,11	983,07	4326	16/07/90
	OLIVETTI P	3000	3,23	1693,63	3409	17/07/91
	OLIVETTI RNC	3317	-0,21	1362,41	3668	17/07/91
	OLIVETTI W	3035	2,29	1536	3488	n.d.
P	P BG-C VA	33902	0,85	28862	49048	04/05/99
	P BG-C VA W1	1542	-0,19	1249	3174	n.d.
	P BG-C VA W2	1494	3,39	1045	2436	n.d.
	P VER-S GEM	139157	0,33	114391	187524	n.d.
	PAGNOSSIN	8790	-2,17	7656	13090	18/05/98
	PARMALAT	2576	1,41	2229	4622	20/07/98
	PARMALAT W	1609	3,53	1238	3635	n.d.
	PARMALAT WPR	1855	0,37	1494	3574	n.d.
	PERLIER	535	0	330	1185	16/06/94
	PININF RIS	31600	-5,10	28250	48500	20/07/98
	PININFARINA	30900	-0,99	23353	47635	20/07/98
	PIREL CO	2891	-1,86	2217	5124,44	08/06/98
	PIREL CO RNC	2700	-0,18	2182	4408,25	08/06/98
	PIREL SPA	4674	0,49	3556	6979	18/05/98
	PIREL SPA R	3598	-0,60	2868	5301	18/05/98
	POL EDITOR	3419	-2,73	2265	5858	20/07/98
	POP BRESCIA	38455	2,62	16844	46891	04/05/98
	POP COMM IND	30201	3,53	24001	40005	04/05/98
	POP INTRA	18159	3	15219,72	28738,42	n.d.
	POP LODI	17589	3,85	14746	25500	04/05/98
	POP MILANO	12842	5,32	10109	18422	18/05/98
	POP SPOLETO	14100	-0,70	13555	22177	04/05/98
	PREMAFIN	905	0,55	773,90	2256	16/07/92
	PREMUDA	1680	0,90	1411	4325,18	08/06/98
	PREMUDA RIS	4100	0	1976,53	6080,28	08/06/98
R	RAS	19014	1,01	15876	31407	22/06/98
	RAS RNC	13045	0,04	10842	21758	22/06/98
	RATTI	3120	0,64	2608	7393	18/05/98
	RECORD RNC	8415	-0,11	7708	14110	04/05/98
	RECORDATI	15800	-1,25	13100	22295	04/05/98
	RENO DE MEDICI	5763	1,51	3968	6803	16/07/93
	RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
	RENO DE MEDICI RNC	5000	0	2724	6500	16/07/93
	RICCHETTI	1883	4,72	1424	2755,86	04/05/98
	RICCHETTI W	510	19,91	356,67	510	n.d.
	RINASCEN	15879	-1,63	13302	20823	22/06/98
	RINASCEN P	7874	7,23	5499	11260	22/06/98
	RINASCEN R W	1250	0	848,32	3132	n.d.
	RINASCEN RNC	7432	-2,44	6669	12210	22/06/98
	RINASCEN W	3047	-3,20	2199	5356	n.d.
	RISANAM RNC	15000	0	11550	22258	18/05/98
	RISANAMENTO	27400	1,85	21129	37291	18/05/98
	RIVA FINANZ	5000	2,04	3844	10051	06/07/98
	ROLAND EUROP	4580	-0,43	4006	7447	18/05/98
	ROLO BANCA	34746	-0,20	25594	48248	18/05/98
	ROTONDI	5300	-0,37	4600	8752	17/05/88
S	S DEL BENE	3040	-0,65	2502	4199	06/07/98
	S PAOLO BS	6369	2,04	6273	11149	04/05/98
	S PAOLO BS W	5241	3,29	3477	8033	n.d.
	S PAOLO TO	24333	3,80	17269	32130	22/06/98
	SABAF	14800	-0,67	14448	25539	n.d.
	SADI	3500	0	3181	7459	04/05/98
	SAES GETT	16654	1,28	11771	38879	18/05/98
	SAES GETT P	14900	0	14900	34413	18/05/98
	SAES GETT R	9460	1,48	7360	24776	18/05/98
	SAFILO	7320	2,99	6018	14176	08/06/98
	SAFILO RNC	15800	0	6300	15800	08/06/98
	SAI	15176	1,77	12648	27187	20/07/98
	SAI RIS	8001	1,97	6439	17763	20/07/98
	SAIAG	9883	-2,39	8086	20733	06/07/98
	SAIAG RNC	5240	0,76	4775	11365	06/07/98
	SAIPEM	7527	0,33	6015	11772	18/05/98
	SAIPEM RNC	7600	1,33	6186	11741	18/05/98
	SCHIAPP	434,31	-1,18	154,50	1309	17/07/91
	SEAT	1347	4,33	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG	1347	4,33	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG RNC	1040	6,06	447,10	1029	n.d.
	SEAT RNC	1040	6,06	447,10	1029	n.d.
	SIMINT	11818	5,32	10824	20353	16/11/92
	SIRTI	8789	1,03	7575	12640	18/05/98
	SMI MET	1008	4,13	771	1777	17/06/92
	SMI MET RNC	1180	2,60	907,70	1584	19/12/96
	SMI MET W99	317,06	2,27	223,50	908	n